

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I)

(art.26 del D.LGS. 81/2008)

Servizio di assistenza, vigilanza ed accompagnamento  
educativo nelle Comunità Ministeriale di Reggio Calabria

Reggio Calabria, li .....

Firma Datore Lavoro della Stazione Appaltante	Firma del Datore di lavoro dell'appaltatore
.....	.....
Firma Direttore USSM/Comunità Ministeriale	
.....	

## INDICE

1. Introduzione .....	2
2. Finalità del documento .....	2
3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	3
4. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza .....	3
5. Dati della società appaltante e dell'aggiudicataria dei servizi .....	3
6. Verifica dell'idoneità tecnico — professionale .....	4
7. Scheda identificativa dell'appalto .....	5
8. Misure di prevenzione e protezione generali .....	6
9. Valutazione dei rischi da interferenze .....	9
10. Disposizioni precauzionali generali — prescrizioni per l'emergenza e l'esodo.....	10
11. Costi della sicurezza .....	11

# 1. Introduzione

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle proprie strutture.

Tale disposizione, già introdotta dall'art. 3 della L. 123/2007, prevede la necessità di elaborare un documento unico con il quale indicare le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze.

Si tratta, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il presente documento, in ottemperanza alla prescrizione normativa sulla pianificazione dei processi di sicurezza relativi alle attività di cui ai contratti di appalto di lavori stipulati dalla Pubblica Amministrazione con terzi, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria nelle aree di competenza del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria presso cui l'impresa dovrà fornire i servizi oggetto di appalto.

Nel documento sono state affrontate eventuali problematiche relative a rischi:

- generati da sovrapposizioni di più attività svolte all'interno delle strutture minorili da operatori di appaltatori diversi;
- provocati da immissione nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività proprie dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono invece esclusi dal DUVRI e dalla stima dei costi della sicurezza:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del datore di lavoro committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio, direzione lavori, collaudo, ecc.. anche effettuati presso la società appaltante.

Il presente documento di valutazione deve intendersi dinamico e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la Società appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire. Pertanto, i documenti previsti dalla norma in vigore e prodotti dalle imprese appaltatrici, costituiscono il naturale complemento del presente documento.

# 2. Finalità del documento

Il presente documento è stato redatto al fine di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal comma 2, art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.-,
- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

### 3. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Il presente documento riguarda l'affidamento del servizio di assistenza, vigilanza ed accompagnamento educativo nella Comunità Ministeriale del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità avente sede nelle città di Reggio Calabria via Marsala n.13.

Il servizio in appalto si svolge prevalentemente presso la sede della Comunità Ministeriale, e in qualunque altra struttura che l'utente frequenti per esigenze di formazione e socializzazione.

### 4. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Premesso che l'Ente committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti agli ambienti di lavoro nei quali è chiamata ad operare la ditta appaltatrice, e all'interferenza con le attività presenti.

Con riferimento alle attività in appalto non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice, gli utenti del servizio del servizio in appalto ed il personale della giustizia.

L'unica ipotesi di rischio da interferenza è ravvisabile durante le operazioni, da parte delle ditte che eseguono le pulizie nelle varie strutture, di lavaggio delle superfici di transito che possono risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento sia per i lavoratori dell'impresa appaltatrice che per il personale della giustizia.

I risultati della valutazione del rischio e l'entità dei costi della sicurezza sono riportati nella tabella che segue.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e interferenze (DUVRI) definitivo. Il DUVRI definitivo infatti sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni fornite dalla ditta.

Da una valutazione dei rischi e delle possibili interferenza dovuti alla presenza di più operatori all'interno delle strutture ed in relazione alla natura ed alla tipologia dei diversi appalti in essere tra la committenza e le imprese appaltatrici, sono stati individuati i costi per gli apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

L'importo relativo al costo degli oneri per la sicurezza derivanti dei rischi interferenziali per le attività di assistenza e vigilanza risulta pari a € 120,00.

### 5. Dati della stazione appaltante e dell'impresa aggiudicataria dei servizi

Stazione Appaltante		
Ragione sociale:	Ufficio Servizio Sociale Minorenni-Comunità Ministeriale	
Datore di lavoro	Nominativo	Sede
Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria	Dott. Santo Ippolito	Via Paglia n. 47 Catanzaro
Medico competente	Dott. Arcangelo Fonti	Via Paglia 47 Catanzaro

RSPP	Ing. Fiorella Micciulli	Via Paglia 47 Catanzaro
------	-------------------------	-------------------------

Impresa appaltatrice		
Ragione sociale:		
Sede legale:		
Sede operativa:		
Datore di lavoro:	Nominativo	Indirizzo sede
Responsabile del S.P.P.:		
Medico Competente:		

## 6. Verifica dell'idoneità tecnico — professionale

Secondo la normativa vigente il datore di lavoro committente è tenuto a verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori affidati. La verifica viene eseguita attraverso le modalità previste dall' allegato XVII D.Lgs. 81/2008. Ulteriori verifiche verranno effettuate sulla regolarità dei rapporti di lavoro con ogni singolo dipendente coinvolto negli interventi presso le strutture penali minorili del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria.

## 7. Scheda identificativa dell'appalto

Scheda Identificativa dell'appalto	
Impresa aggiudicataria /prestatore d'opera (ragione sociale):	
Durata del contratto:	24 mesi a partire dalla data di stipula del contratto
Responsabile dell'esecuzione del contratto:	
Referente per l'esecuzione del contratto: (Preposto alla sorveglianza)	
Referente dell'impresa appaltatrice:	
Attività oggetto dell'appalto:	Servizio di assistenza, vigilanza ed accompagnamento educativo : sarà erogato con lo scopo di garantire il supporto alle attività istituzionali di accoglienza e di trattamento dell'utenza all'interno della struttura, l'accompagnamento all'esterno della struttura ed il supporto all'accompagnamento educativo del percorso rieducativo individuale e comunitario secondo modalità e gli orari che verranno concordati con l'amministrazione al fine di dare corretta esecuzione alle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile sui percorsi rieducativi individuali dell'utenza medesima.
Modalità del servizio:	Il servizio è organizzato in turni per garantire l'ordinata gestione dell'accoglienza, delle attività di mantenimento e delle attività pedagogiche-educative all'interno della struttura comunitaria.
Personale genericamente presente nei luoghi oggetto di appalto:	Personale del Ministero della Giustizia Personale dell'impresa aggiudicataria Personale esterno ovvero di altra impresa

## 8. Misure di prevenzione e protezione generale

Si indicano inoltre le relative misure di prevenzione adottate nonché le norme comportamentali da seguire:

### 8.1. INGRESSO PEDONALE

L'accesso pedonale ai locali interessati dall'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dagli utenti e dagli impiegati negli uffici.

### 8.2. PRONTO SOCCORSO

I piccoli interventi di primo soccorso sono gestiti all'interno della struttura. A tal proposito, nel caso ve ne sia la necessità, la cassetta di primo pronto soccorso consentirà un primo intervento di medicazione o assistenza. Il personale della ditta dovrà, prima dell'inizio del servizio, prendere atto delle misure e dei comportamenti da adottare nella struttura ove dovrà essere svolto il servizio. In caso di eventi gravi, è necessario chiamare prontamente il Servizio di Pronto Soccorso al numero 118.

### 8.3. ENERGIA ELETTRICA

In ogni ambiente esistono impianti ed apparati elettrici, conformi alle vigenti norme, verificati e gestiti da personale autorizzato. Qualunque intervento sugli impianti e sugli apparati elettrici deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione della Comunità. Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo degli impianti elettrici.

### 8.4. ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

E' consentita l'introduzione, all'interno delle strutture individuate per l'esecuzione del servizio, di portatili ed altre attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del servizio stesso.

L'utilizzo di qualunque attrezzatura differente da quanto previsto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla direzione della Comunità. Inoltre, qualunque strumento utilizzato dalla ditta per l'esecuzione del servizio, deve essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo.

### 8.5. PRESENZA SIMULTANEA DI PIÙ LAVORATORI DI DATORI DI LAVORO DIVERSI

Tutto il personale dovrà essere informato circa la presenza, all'interno dei locali comunitari, di lavoratori dipendenti da altre ditte; nella fattispecie può trattarsi di personale dipendente dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia. I lavoratori dovranno raccordarsi tra loro circa le misure di sicurezza previste per ciascuna tipologia di attività e dovranno comunque far sempre riferimento al direttore dell'esecuzione.

### 8.6. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori e gli utenti, l'Amministrazione potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

### 8.7. GESTIONE EMERGENZE

La Ditta appaltatrice deve prendere esame dei piani di emergenza, di evacuazione esistenti presso le strutture comunitarie, mediante stesura di un documento unico sottoscritto dalle parti e ove ritenuto necessario con l'aggiunta delle esperienze già acquisite da parte della stessa Ditta appaltatrice, ovvero dai propri addetti ai Servizi Prevenzione e protezione, addetti

alla gestione dell'emergenza e addetti al primo soccorso.

L'impresa deve altresì preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga le quali devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

#### 8.8. CADUTE E SCIVOLAMENTI SUI PERCORSI INTERNI DELLE STRUTTURE

E' possibile, in presenza di pavimenti bagnati, incorrere in cadute e scivolamenti. Il personale della ditta appaltatrice del servizio di pulizia ottempera comunque all'osservanza delle misure di sicurezza, segnalando gli eventuali pericoli da scivolamento o ostacoli sui percorsi. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante un pericolo e dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo.

#### 8.9. ATTREZZATURE E ARREDI

I lavoratori della ditta appaltatrice operano in ambienti in cui sono presenti attrezzature e arredi di proprietà del committente.

E' consentito l'utilizzo da parte della ditta di attrezzature di proprietà della Comunità Ministeriale, quali armadi e altre attrezzature a norma; la ditta appaltatrice deve provvedere alla manutenzione osservando le seguenti regole:

- Divieto di apportare modifiche, i qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione.

La ditta appaltatrice, se utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per gli utenti del servizio e personale della giustizia, informa la stazione appaltante. Le apparecchiature elettriche devono essere connesse a terra oppure a doppio isolamento. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e non lasciarle incustodite.

#### 8.10. SERVIZI CHE RICHIEDONO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Eventuali attività diverse da quelle previste dal punto 8.1 al punto 8.9 del presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate.

L'appaltatore dovrà garantire che, prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, il personale sia reso edotto sulle seguenti prescrizioni comportamentali con l'impegno al loro assoluto rispetto:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle strutture oggetto dell'appalto (ai sensi del comma 8, art. 26 D Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;

Durante la permanenza nei luoghi di pertinenza del Ministero della Giustizia – Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria, i lavoratori dovranno porre il massimo rispetto al valore del luogo e delle altre persone presenti, e quindi dovranno:

- non consumare alcolici o sostanze psicotrope;
- rispettare il divieto di fumo

In tutto le aree di pertinenza del Ministero della Giustizia – Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria:

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza. evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni per la prevenzione del rischio biologico;

- è vietato accedere con temperatura corporea superiore a 37,5°;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi, vie di fuga e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

## 9. Valutazione dei rischi da interferenze

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI DELLA SICUREZZA
	Possibili interferenze	Evento/Danno		
			MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE	
	Possibile presenza di altro personale: - personale della committenza; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi; - visitatori/ ospiti della struttura	- Caduta, inciampo - Incidenti domestici	Fare riferimento al paragrafo 8 del presente Documento per quanto riguarda le misure di Prevenzione e Protezione generali da adottare all'interno della struttura  Attenersi alle indicazioni riportate nel paragrafo 10 del presente documento per quello che riguarda le precauzioni generali e prescrizioni in caso di emergenza	ONERI DERIVANTI DAI RISCHI DA INTERFERENZA € 120,00  Per le specifiche vedere paragrafo 11 Costi della sicurezza

## 10. Disposizioni precauzionali generali — prescrizioni per l'emergenza e l'esodo

### DISPOSIZIONI PRECAUZIONALI GENERALI

- In tutti i locali sede della Comunità Ministeriale di Reggio Calabria è VIETATO FUMARE;
- Non porre fonti o apparecchiature elettriche (TV, lampade. PC. ecc.), a diretto contatto con tendaggi, tappeti, materiale cartaceo o simili;
- Non depositare materiale cartaceo (fascicoli, cartelle, riviste, libri, ecc.) a contatto o nelle immediate vicinanze di prese elettriche.
- Non modificare direttamente la collocazione degli arredi fissi. In caso di necessità rivolgersi esclusivamente al personale addetto a tali compiti;
- Salve specifica autorizzazione, non collegare all'impianto apparecchiature elettriche non in dotazione, né provocare fiamme libere, usare fornelli a gas o elettrici nei locali di lavoro;
- Non utilizzare collegamenti elettrici volanti che non siano installati dal personale addetto;
- Non ingombrare con depositi, anche se temporanei, i vani d'ingresso e di uscita dei luoghi di lavoro, i vani di comunicazione, ed in particolare i percorsi e le scale;
- Al termine del turno di lavoro, verificare sempre che tutte le alimentazioni di strumentazioni elettriche siano spente. Fanno eccezione soltanto i frigoriferi nonché le altre apparecchiature il cui mantenimento in funzione sia stato espressamente autorizzato. Assicurarsi, inoltre, prima di uscire dal locale, che porte e finestre siano regolarmente chiuse.

### PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA E L'ESODO

- All'interno delle strutture sono presenti i piani di emergenza ed esodo. Le relative informazioni utili per i frequentatori delle strutture sono riportate in appositi cartelli affissi in tutti i corridoi e le anticamere. Questi mostrano la planimetria del piano, l'indicazione del punto esatto in cui ci si trova e del percorso da seguire in caso di esodo.

## 11. Costi della sicurezza

Viene riportata di seguito la specifica dei costi di sicurezza calcolati al fine di ridurre i rischi da interferenze.

### COSTI DELLA SICUREZZA - RISCHI DA INTERFERENZA

Indicazione dei lavori e delle provviste	Prezzo unitario	Importo
Riunione di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	€ 50,00	€ 50,00
Cassetta di pronto soccorso	€ 70,00	€ 70,00
		€ 120,00